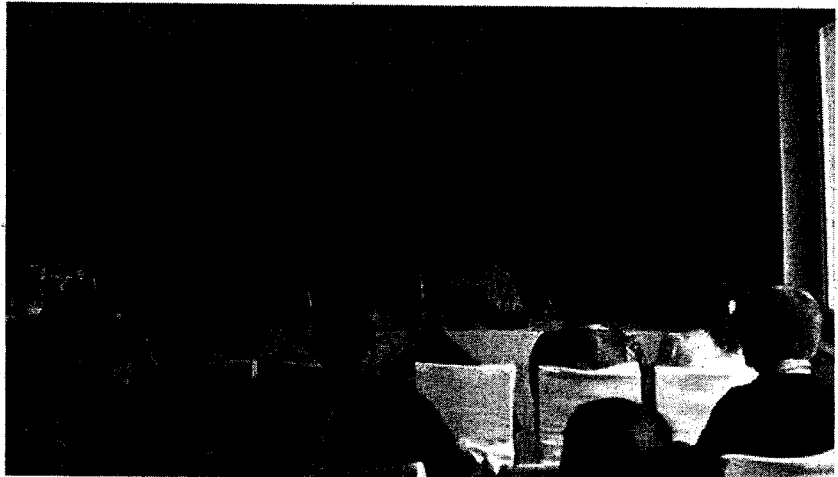


# Trasporti, un sindacato operativo

*A Sorbo San Basile si riunisce il Sul, che rilancia la sua azione*

Si è celebrato nella prima mattinata di ieri, in un noto locale di Sorbo San Basile, il primo congresso regionale del Sul, sindacato unitario lavoratori, comparto trasporti. Il congresso è stato molto partecipato ed ha consentito ad ogni delegato di dare l'apporto necessario per la crescita di questo nuovo sindacato, che precedentemente era conosciuto come Sult. «Bisogna essere sindacalisti di se stessi», ha detto Giovanni Marullo. Un concetto questo, che attraversa e si oppone alla politica delle organizzazioni sindacali confederate, che stando alle dichiarazioni dei relatori, non riesce da tempo a rappresentare la categoria ma, solamente, stanno procedono con un connubio impossibile con la proprietà privata e con «una pesante collusione con la politica». I lavoratori non sono più tutelati. Per questo ed altri motivi nasce il Sul. «Un sindacato nuovo ed alternativo, che intende chiudere i ponti con le vecchie organizzazioni - dice Carmelo Cozza - il lavoro che si attende sarà difficile e articolato ma, noi abbiamo le capacità e le risorse per essere l'unico sindacato di riferimento dei lavoratori».

Era presente anche una rappresentanza dei lavoratori del porto di Gioia Tauro, che da tempo è in agitazione e con il Sul è riuscita a cogliere ampie soddisfazioni e risolvere parecchie problemati-



Il congresso del sindacato Sul trasporti a Sorbo San Basile

che, mai risolte con le confederazioni nazionali. «A Gioia Tauro - dice ancora Cozza - oggi siamo il sindacato più rappresentato. Nel Comitato portuale siedono ben due dei nostri rappresentanti. Segno che un cambiamento è possibile». In definitiva, un nuovo organismo che sta decisamente dalla parte dei lavoratori essendo loro stessi gli artefici ed i sindacalisti.

Dalle varie relazioni è emersa chiaramente la difficile situazione dell'azienda

Ferrovie della Calabria, dice ancora Marullo: «La situazione delle aziende pubbliche Tpl calabresi non è certo rosea, gli scenari normativi e legislativi che si stanno deliniando, il futuro delle stesse sembrano lasciare poco spazio a quelle realtà poco parsimoniose, per dare spazio alle gestioni private».

Dopo le relazioni si è provveduto alla elezione dei nuovi organismi sindacali regionali provinciali e locali.

**Giuseppe Passafaro**